

COMUNE DI PANCARANA

(Provincia di Pavia)

REGOLAMENTO
PER L'ESERCIZIO DEL CONTROLLO INTERNO
DEGLI ATTI E DELLE AZIONI AMMINISTRATIVE
EXART. 3 D.L. 174/2012.

(approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 23.04.2013)

ART. 1 – OGGETTO E SCOPI

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione, gli strumenti e le modalità di svolgimento dei controlli interni, in attuazione dell'art. 147 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 3 del D.L. 10:10:2012 n. 174, come convertito in legge 07.12.2012 n. 213.

Il comune adotta il presente atto regolamentare con lo scopo di garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

ART. 2 - FINALITA'

Il sistema di controllo è diretto a:

- a) verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi.

ART. 3 -CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, *nella fase preventiva* della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del competente parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. E' inoltre effettuato dal responsabile del servizio finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del competente parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria ove previsto.

Il controllo di regolarità amministrativa è inoltre assicurato, *nella fase successiva*, secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del Segretario comunale, in base alla normativa vigente. Sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento, con cadenza temporale mensile su almeno il 10% degli atti.

Il controllo a campione consiste nell'accertamento che siano state osservate le procedure di controllo preventivo e che le risultanze delle stesse non abbiano comportato irregolarità.

ART. 4 - CONTROLLO SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il controllo sull'andamento della gestione mira a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.

Lo stato di attuazione degli obiettivi è oggetto di specifica relazione sia in sede di provvedimento deliberativo sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio e ricognizione dello stato di attuazione dei programmi che in sede di approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio precedente.

All'ufficio finanziario compete, con la stessa cadenza temporale, la comparazione tra le risorse assegnate e quelle effettivamente utilizzate.

Dell'esito del controllo e delle verifiche viene data comunicazione al Sindaco, alla giunta ed al Revisore del Conto.

ART. 5 - CONTROLLO DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto dal Responsabile del Servizio Finanziario e mediante la vigilanza dell'Organo di Revisione, con il coinvolgimento attivo del Sindaco, della Giunta Comunale, del Consiglio Comunale, del Segretario Comunale e dei Responsabili di Servizio, secondo le rispettive responsabilità.

Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.

Il mantenimento degli equilibri finanziari è garantito dal Responsabile del Servizio Finanziario sia in fase di approvazione dei documenti programmazione, sia durante tutta la gestione.

Qualunque scostamento rispetto agli equilibri finanziari o rispetto agli obiettivi di finanza pubblica assegnati all'Ente, rilevato sulla base dei dati effettivi o mediante analisi prospettica, è immediatamente segnalato dal Responsabile del Servizio Finanziario al Sindaco, all'Assessore al Bilancio e al Segretario Comunale accompagnando la segnalazione con una sintetica indicazione circa le ragioni del verificarsi degli squilibri e dei possibili rimedi.

Il Responsabile del Servizio Finanziario col supporto del l'Organo di Revisione, effettua il controllo sull'andamento economico finanziario anche delle Società Partecipate dall'Ente, ancorché la partecipazione comunale risulti fortemente minoritaria;

Per il controllo di cui al comma precedente è consentito al Responsabile del Servizio Finanziario:

- l'accesso a qualunque documento di proprietà o in possesso delle Società mediante semplice richiesta informale;
- rapportarsi con consulenti della società stessa.

Il Responsabile del Servizio Finanziario ed il Revisore del Conto segnalano tempestivamente al Sindaco, all'Assessore al Bilancio e al Segretario Generale il verificarsi presso le Società Partecipate dall'Ente di situazioni di disequilibrio tali da:

- produrre effetti negativi sul permanere degli equilibri finanziari complessivi dell'Ente;

- porre a rischio il rispetto agli obiettivi di finanza pubblica assegnati all'Ente.

ART. 6 - PROCEDURE DI RACCORDO

Il sistema dei controlli interni così come prefigurato dal presente regolamento è sistema che integra differenti sistemi di gestione. Entro sei mesi dalla data di approvazione del presente regolamento, il Segretario comunale rileva le esigenze di interventi di omogenizzazione normativa, di semplificazione procedurale e di ridefinizione degli assetti di responsabilità, al fine di rimuovere eventuali ostacoli al pieno dispiegarsi delle previsioni normative e ne propone l'adozione agli organi o ai soggetti competenti.

ART. 7 - NORMA FINALE

Dall'entrata in vigore del presente regolamento e' disapplicata ogni altra disposizione regolamentare in materia di controlli interni contenuta in altro regolamento comunale nonché ogni altra disposizione che risulti non conforme o contrastante con il presente Regolamento.

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione.